

COMUNE DI VILLARICCA
PROVINCIA DI NAPOLI



ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 5 DEL 28.06.2011	OGGETTO: Elezione del Presidente del Consiglio Comunale.
----------------------------	---

L'Anno duemilaundici il giorno ventotto del mese di giugno alle ore 10,05, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Villaricca, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione, in sessione ordinaria, che è stata comunicata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	Consigliere				Consigliere		
1	Di Marino Giosuè	P		9	Coscione Giuseppe	P	
2	Cicarelli Rocco	P		10	Cimmino Michele	P	
3	Santopaolo Giuseppe	P		11	Tirozzi Tobia	P	
4	D'Alterio Bruno	P		12	Napolano Castrese	P	
5	Sarracino Luigi	P		13	Maisto Francesco	P	
6	Cacciapuoti Antonio	P		14	Galdiero Gennaro	P	
7	Chianese Aniello	P		15	Guarino Francesco	P	
8	Granata Aniello	P		16	Mastrantuono Francesco	P	

E' presente il Sindaco Francesco GAUDIERI.

Assegnati n. 16
in carica (compreso il Sindaco) n. 17

presenti n. 17
assenti n. 00

Presiede il Sindaco Francesco GAUDIERI.

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Segretario Generale, dr. Michele Ronza.

LA SEDUTA E' PUBBLICA

COMUNE DI VILLARICCA (PROVINCIA DI NAPOLI)

OGGETTO: ELEZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Visto** il combinato disposto tra l'art. 39, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, e l'art. 34, comma 2, del vigente Statuto Comunale, che disciplinano l'elezione del Presidente del Consiglio Comunale;
- **Visti** i successivi commi 3, 4, 5 e 6 del medesimo art. 34, che così stabiliscono a proposito delle modalità di elezione del Presidente del Consiglio Comunale e del suo Vice Presidente, che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento: “Se nella prima votazione non viene raggiunta la maggioranza di cui al comma precedente, nella seconda votazione, da tenersi nella stessa seduta, è sufficiente la maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati. Se non si raggiunge nemmeno questa maggioranza, si procede, sempre nella stessa seduta, ad una votazione di ballottaggio tra i due Consiglieri che nella seconda votazione hanno ottenuto il maggior numero di voti, prevalendo il più anziano di età in caso di parità di voti. Nel ballottaggio, a parità di voti sarà eletto Presidente il più anziano di età. [...] Viene nominato Vice Presidente il Consigliere 1° dei non eletti se il Presidente è eletto in una delle due prime votazioni, o il Consigliere che ottiene il minor numero di voti, se il Presidente è eletto con la votazione di ballottaggio”;
- **Ritenuto** di dover procedere all'Elezione del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio Comunale, nel rispetto delle norme statutarie sopra menzionate;
- **Visti** gli allegati pareri favorevoli, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;
- **Resoconto dei lavori consiliari:** il Sindaco, in qualità di Presidente *pro tempore* dell'Assemblea, nomina scrutatori i consiglieri Chianese Aniello e Tirozzi Tobia. Interviene il consigliere Francesco Guarino per annunciare l'intenzione di tutti i consiglieri di opposizione di votare scheda bianca. Risponde il Sindaco. Interviene il consigliere Giosuè Di Marino, che invita il consigliere Guarino a ripensare alla dichiarazione di voto appena anticipata. Replica ancora il consigliere Francesco Guarino. A questo punto il Sindaco propone breve sospensione per tentare un accordo sull'elezione del Presidente del Consiglio Comunale. Intervengono ancora i consiglieri Aniello Granata e Castrese Napolano. Il Sindaco mette ai voti la proposta di sospensione, che alle ore 10,35 viene approvata con 13 voti favorevoli, 2 voti contrari (A. Granata e A. Cacciapuoti) e 2 astenuti (Sindaco e F. Mastrantuono). Alle ore 10,55 il Sindaco, in ripresa dei lavori consiliari, chiede al Segretario Generale di

procedere nuovamente all'appello nominale. Risultano ancora presenti tutti i consiglieri (presenti n. 16 consiglieri più il Sindaco), e convoca i due scrutatori in precedenza nominati, incaricandoli di procedere alla distribuzione delle schede per la votazione a scrutinio segreto. Quindi procede all'apertura ed alla lettura delle schede votate.

- **Presenti e votanti: 17**
- Schede bianche: 5
- Hanno riportato voti: Di Marino Giosuè, voti 12.
- Ai sensi dell'art. 34, comma 3, del vigente Statuto Comunale;

DELIBERA

l'Elezione quale Presidente del Consiglio Comunale del consigliere Giosuè Di Marino.

Il Sindaco, quindi, invita il Presidente neo eletto ad assumere la Presidenza dell'Assemblea, per passare all'esame dei successivi punti all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio Comunale rivolge un breve saluto a tutti i consiglieri comunali.



IL SINDACO

Passiamo al **secondo argomento posto all'ordine del giorno: *elezione del Presidente del Consiglio comunale.***

Al riguardo devo ricordare ai presenti alcuni riferimenti normativi, di cui il primo è quello dell'art. 34, secondo comma, del vigente statuto comunale, il quale stabilisce che il Consiglio Comunale, nella sua prima seduta, subito dopo la convalida degli eletti, procede all'elezione del Presidente con la maggioranza dei due terzi dei Consiglieri assegnati. Sempre lo stesso art. 34 prevede nei commi 3, 4, 5 e 6 quali sono le modalità di elezione del Presidente del Consiglio Comunale e del soggetto che lo sostituisce in caso di assenza ed impedimento. La norma statutaria prevede che se nella prima votazione non viene raggiunta la maggioranza di cui al comma precedente, cioè i due terzi, nella seconda votazione da tenersi nella stessa seduta è sufficiente la maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati. Se non si raggiunge nemmeno questa maggioranza, si procede sempre nella stessa seduta ad una votazione di ballottaggio tra i due Consiglieri che nella seconda votazione hanno ottenuto il maggior numero di voti, prevalendo il più anziano di età in caso di parità di voti. Nel ballottaggio, a parità di voti, sarà eletto Presidente il più anziano di età. Viene nominato Vice Presidente il Consigliere primo dei non eletti se il Presidente è eletto in una delle due prime votazioni o il Consigliere che ottiene il minor numero di voti se il Presidente è eletto con la votazione di ballottaggio.

Date queste indicazioni in ordine alle modalità di elezione, possiamo procedere.

Occorre ora assolvere agli adempimenti preliminari, nominando due scrutatori, i più giovani possibilmente.

Distribuiamo, quindi, le schede per la votazione. Si esprime una sola preferenza.

Prima di procedere alla votazione, se qualche Consigliere comunale intende intervenire per rassegnare le proprie valutazioni in relazione a questa importante figura e carica istituzionale, organo di equilibrio e di garanzia politico-amministrativa, è pregato di farlo.

Ha chiesto la parola il Consigliere Guarino.

CONSIGLIERE GUARINO

È solo per anticipare il nostro voto, che sarà una scheda bianca. Abbiamo chiesto - l'ho fatto io personalmente, anche direttamente, al capo della maggioranza - di partecipare ad una scelta condivisa del Presidente del Consiglio, in quanto riteniamo sia un organo di garanzia, super partes. Non ci è stata concessa neanche la partecipazione alla scelta; non chiedevamo di individuare un nome tra le fila dell'opposizione, ma di poter scegliere, insieme alla maggioranza.

In questo primo atto vediamo già una chiusura della maggioranza nei nostri confronti. Spero che sia l'ultimo atto di chiusura.

A questo gesto di arroganza rispondiamo con una scheda bianca.

Grazie.

IL SINDACO

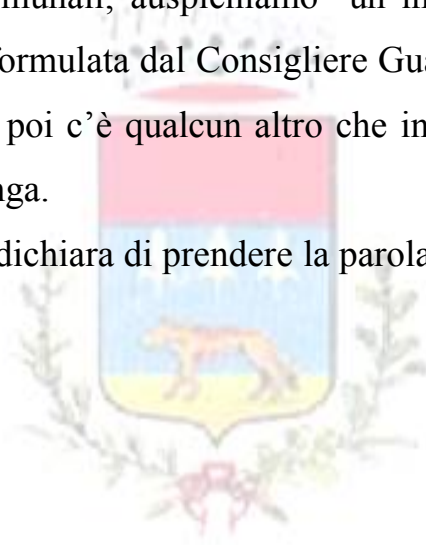
Volevo chiarire due aspetti, perché altrimenti cominciamo sbarellando. L'incontro con il Consigliere Guarino è avvenuto ieri mattina, nella stanza del Sindaco, dunque meno di ventiquattro ore fa; in quella occasione abbiamo fatto una sintetica panoramica, se così si può dire, dei problemi che possono nascere in Consiglio comunale. Ho dato atto, prima di questo intervento, che vi era stata una apertura, una sorta di dichiarata lealtà istituzionale nei confronti

dell'attività dell'organo consiliare. Questo dimostra, per la verità, che non c'è stata alcuna chiusura, nessun atto di arroganza. L'incontro con il soggetto che rappresenta al momento l'opposizione – non essendovi ancora i gruppi consiliari – è avvenuto all'interno di una stanza istituzionale, quindi sicuramente non al di fuori dell'amministrazione, ove è stata fatta una carrellata sui problemi che possono interessare il Consiglio comunale.

A dimostrazione che non esiste nessuna arroganza o preclusione nei confronti del contributo che può dare l'opposizione in Consiglio comunale, possiamo dirci quanto

dobbiamo dirci all'interno di quest'aula; poiché per noi il luogo delle scelte istituzionali è la sala consiliare, nulla ci impedisce a questo punto di aprire un dibattito sulle caratteristiche possibili del soggetto che deve ricoprire tale importante ruolo di garante, super partes, rispetto alle attività istituzionali; nulla ci impedisce di esprimere in questo momento le nostre preferenze, le nostre opzioni, le nostre intenzioni rispetto all'importante carica che va adesso ad essere eletta. Se qualcuno vuole prendere la parola per aprire un dibattito sulle caratteristiche, le garanzie, le prerogative, proprio per dare la massima disponibilità in particolare a tutti i componenti dell'opposizione, siamo disponibili ad ascoltare anche per ore gli interventi dei Consiglieri comunali; auspichiamo un intervento e un ripensamento sulla dichiarazione di voto formulata dal Consigliere Guarino, che ha parlato credo a nome della maggioranza; se poi c'è qualcun altro che intende intervenire per offrire il proprio contributo, ben venga.

Se non c'è nessun altro che dichiara di prendere la parola, la democrazia è assicurata, possiamo passare al voto.



CONSIGLIERE DI MARINO

Io invito il collega Francesco Guarino a rivedere la sua posizione, perché, come ha detto il Sindaco, la tempistica non ha consentito un passaggio istituzionale con tutte le forze politiche, almeno per quanto riguarda tutti i partiti che compongono la maggioranza, per la decisione all'unanimità sulla nomina del Presidente del Consiglio Comunale. Se lo si ritiene, si può anche chiedere una breve sospensione, per fare questo confronto. È chiaro che, sebbene dai banchi della minoranza non si esprima alcuna preferenza, il Vice Presidente deve essere eletto comunque; come si sa, è una carica che va alla minoranza, trattandosi di un organo di garanzia. In tal caso, costringerebbe la maggioranza a votare anche il Vice Presidente. È comunque una nomina che va fatta, prevedendolo il nostro statuto.

Quindi, lo invito a rivedere la sua posizione e, quindi, a venir fuori da questa situazione.

CONSIGLIERE GUARINO

Per il rapporto anche amicale che ci contraddistingue, ti rispondo. Credo - lo dico anche a Franco - che non può essere annoverata la tempistica delle ventiquattro ore come motivo per la non partecipazione. Ieri, quando sono andato a parlare dal Sindaco, oltre a questa gli ho prospettato anche altre vicende, di cui dopo parlerò; già gliel'ho anticipato. Noi ci incontriamo, giustamente, nelle sedi istituzionali, non in villa comunale, perché siamo uomini delle istituzioni. Dicevo a Franco che mi sarei già aspettato di essere chiamati dalla maggioranza - io insieme al gruppo dell'opposizione - per questa anonima. Siete stati manchevoli voi nel chiamarci e sono stato attento io a venire prima della votazione; perché, se fossi venuto qui senza fare neanche un tentativo, ventiquattro ore prima, non avrei poi potuto esprimermi in questo modo. Quindi, le ventiquattro ore non sono giustificabili. Lo avreste dovuto fare a prescindere, non dovevate aspettare il nostro avvicinamento. Non lo avete fatto, perché, giustamente, nel vostro modo di pensare, la Presidenza del Consiglio è una posizione da attribuire agli organi della maggioranza, così come si dividono in egual modo gli assessorati. Questo è il vostro modo di vedere la politica; non ci sono problemi, fatevelo, votatevelo. Anzi, vi chiedo la cortesia di non votare nessuno di noi all'opposizione come Vice Presidente; chiunque di noi verrà votato, infatti, si dimetterà alla volta successiva. Faremo sempre così. Vi anticipo fin d'ora di votarvi il Presidente e anche il Vice Presidente. Questo sarà il nostro modo di reagire sempre - anche se tu, Sindaco, sei bravo a girare la frittata!) alle arroganze. Laddove vi saranno partecipazione e confronto, troverete sempre disponibilità da parte nostra. Quindi, su questo non indietreggiamo; anzi, vi anticipiamo. Sceglietevi il Presidente e il Vice Presidente e facciamo prima. Grazie.

IL SINDACO

Devo replicare a Francesco Guarino.

Non posso? Se mi si vuole togliere la parola, ditemelo!

Io sono un uomo dell'istituzione. Come tale, credo che ogni dialogo si svolga all'interno dell'istituzione stessa, della casa comunale. Quale migliore luogo del Consiglio comunale per un confronto sulle scelte che devono essere compiute? Allora, se questo è il luogo ideale per il confronto, che avvenga in aula! È una posizione molto lineare. Se, però, partiamo in questo modo,...

Se vogliamo dialogare, facciamolo in maniera costruttiva. Se dobbiamo dircela tutta, sospendiamo i lavori, ci incontriamo, valutiamo le esigenze dell'opposizione e della maggioranza e soprattutto le esigenze di funzionamento del Consiglio comunale, perché il Presidente è organo di garanzia e di equilibrio politico-istituzionale. Nell'ipotesi in cui ravvisiamo una figura che sia di gradimento anche dell'opposizione, nulla ci impedisce di potervi far convergere anche i vostri voti.

È vero che abbiamo già distribuito le schede, ma sono bianche, il problema non sussiste.

La sospensione va fatta per dieci minuti.

CONSIGLIERE GUARINO

Ti rispondo subito, Franco. Giovanni Granata, giustamente, da buon ex Presidente del Consiglio, ti ha fatto notare che già siamo in fase di votazione, ma a noi va benissimo anche quest'ultimo tentativo di dialogo venuto ad una nostra proposta. Se tu ritieni di fare dieci minuti di sospensione per dialogare, se ci proponete dei nomi, saremo lieti di partecipare alla scelta. Se nella sospensione che non sarà registrata ci verrete a proporre un nome e pretenderete che noi lo accettiamo, questo non è dialogo. Se vuoi sospendere, siamo disponibili a discutere dieci minuti; ma anche solo tre possono bastare per dialogare. Per noi va bene la sospensione.

CONSIGLIERE GRANATA ANIELLO

Non capisco perché dobbiamo impegnare questi minuti per discutere. Questa è la sala consiliare, se vi sono proposte, le valutiamo insieme, sulle motivazioni dei nomi si discute in Consiglio comunale; non è che dobbiamo discutere a camera chiusa sulla questione in esame. Mi sembra più democratico discuterne in questa sede, perché si tratta del Presidente del Consiglio comunale, noi siamo i Consiglieri e dobbiamo valutare tutta la persona. Grazie.

IL SINDACO

Chiede di intervenire Castrese Napolano.

CONSIGLIERE NAPOLANO

A differenza di Granata, ritengo opportuna questa sospensione perché parliamo di persone e di nomi su cui poi andare a scegliere. Siamo sicuramente tutti all'altezza della situazione per affrontare la Presidenza del Consiglio. Quindi, è opportuno sviluppare la questione attraverso una riunione con i Capigruppo ed eventualmente con una delegazione dell'opposizione.

Grazie.

IL SINDACO

Mettiamo ai voti la proposta di sospensione.

I favorevoli alzino la mano.

I contrari alzino la mano.

Chiedo chi si astenga.

La proposta è accolta.

Sospendiamo per dieci minuti.

IL SINDACO

Procediamo all'appello nominale dopo la sospensione dei lavori.

SEGRETARIO GENERALE

DI MARINO GIOSUÈ, presente;

CICCARELLI ROCCO, presente;

SANTOPAULO GIUSEPPE, presente;

D'ALTERIO BRUNO, presente;

SARRACINO LUIGI, presente;

CACCIAPUOTI ANTONIO, presente;

CHIANESE ANIELLO, presente;

GRANATA ANIELLO, presente;

COSCIONE GIUSEPPE, presente;

CIMMINO MICHELE, presente;

TIROZZI TOBIA, presente;

NAPOLANO CASTRESE, presente;

MAISTO FRANCESCO, presente;

GALDIERO GENNARO, presente;

GUARINO FRANCESCO, presente;

MASTRANTUONO FRANCESCO, presente.

È altresì presente il Sindaco.

Sono nuovamente tutti presenti. Sono le ore 10.55.

CONSIGLIERE TIROZZI

Vorrei rappresentare ai presenti che la sospensione è stata solo formale, perché il dialogo non è avvenuto. La maggioranza è rimasta sul nome che loro già avevano in mente; noi, quindi, rimaniamo sulla stessa linea di prima, consegnando le schede bianche. Grazie.

IL SINDACO

Controlliamo, accertiamoci che tutti abbiano le schede.



Poniamo in votazione l'elezione del Presidente del Consiglio. Poi verrete chiamati uno per volta per depositare nell'urna la scheda.

Abbiamo detto che gli scrutatori sono Tirozzi Tobia e Chianese Aniello.

SEGRETARIO GENERALE

Chiamerò ogni Consigliere a deporre la scheda in questa urna.

DI MARINO GIOSUÈ;

CICCARELLI ROCCO;

SANTOPAULO GIUSEPPE;

D'ALTERIO BRUNO;

SARRACINO LUIGI;

CACCIAPUOTI ANTONIO;

CHIANESE ANIELLO;

GRANATA ANIELLO;

COSCIONE GIUSEPPE;

CIMMINO MICHELE;

TIROZZI TOBIA;

NAPOLANO CASTRESE;

MAISTO FRANCESCO;

GALDIERO GENNARO;

GUARINO FRANCESCO;

MASTRANTUONO FRANCESCO;

IL SINDACO.

Gentilmente, i due scrutatori vengano al tavolo per contare le schede.

Presenti: 17; Votanti: 17.

Bianca;

Di Marino;

Di Marino;



Di Marino;

Di Marino;

Di Marino;

Di Marino;

Di Marino;

Bianca;

Di Marino;

Di Marino;

Bianca;

Di Marino;

Di Marino;

Di Marino;

Bianca;

Bianca.

L'esito della votazione è il seguente:

Schede bianche: 5

Di Marino Giosuè: voti 12.



Dichiaro eletto Presidente del Consiglio l'ingegnere GIOSUÈ DI MARINO e lo invito ad assumere la Presidenza.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI MARINO GIOSUÈ

Ringrazio la maggioranza per avermi scelto. Mi rammarico di questa prima occasione che si è presentata, dove vi è stato un difetto di comunicazione con la minoranza, ma da parte mia e dell'intera amministrazione ritengo vi sia la massima volontà di instaurare un dialogo che va unicamente nell'interesse dei cittadini e del paese.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

**IL PRESIDENTE
FRANCESCO GAUDIERI**

**IL SEGRETARIO GENERALE
DR. MICHELE RONZA**

Il sottoscritto visti gli atti di Ufficio;

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio informatico il giorno **01.07.2011** per rimanervi per quindici gg. consecutivi (art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e art. 32 legge 18.06.2009, n. 69).

Villaricca, 1° luglio 2011

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO**

Il sottoscritto, visti gli atti di Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno **12.07.2011**;
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267).

Villaricca, 12 luglio 2011

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO**

Il presente provvedimento viene assegnato a: Segreteria Generale.

Villaricca, 1° luglio 2011

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO**

Ricevuta da parte del responsabile: Copia della su estesa deliberazione è stata ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Villaricca 1° luglio 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO